

Biblioteca cantonale Bellinzona Giovedì 22 maggio e martedì 3 giugno 2025 biblioteca cantonale
viale s. franscini 30a
ch—6100 e binzona
cantonale
biblioteca cantonale
biblioteca cantonale
cantonalebellinzona
cantonalebellinzona







Ciclo di conferenze 2025

Garanzie di ieri e di oggi. Uno sguardo dal passato sull'odierno processo penale

Il 1° gennaio 2011 è entrato in vigore un Codice di procedura penale unificato che ha messo fine alla frammentazione processuale fino ad allora esistente in Svizzera. Non manca ancora oggi chi critica tale codice per un preteso eccesso di garantismo in rapporto alla situazione precedente. Ne discuteranno un penalista, un ex giudice istruttore federale e un giudice penale federale, alla luce delle loro esperienze precedenti e successive all'entrata in vigore di tale codice, sia sul piano cantonale, sia su quello federale. Al centro della discussione vi sarà innanzitutto la nozione stessa di garanzie processuali, in una prospettiva pratica ma anche storica e metodologica.

Interverranno: Elio Brunetti, avvocato penalista; Jacques Ducry, ex giudice istruttore federale; Roy Garré, giudice penale federale; Stefano Vassere, direttore delle Biblioteche cantonali.

Biblioteca cantonale di Bellinzona viale S. Franscini 30a, 6501 Bellinzona 091 814 15 00 / bcb-cultura@ti.ch fermate bus Biblioteca, Espocentro, Piazza Orico In collaborazione con:



È possibile riascoltare le conferenze del ciclo «Codici e diritti» sul sito www.fonoteca.ch

Ambiguità fra linguaggio comune e giuridico. L'esempio dell'omicidio passionale

Il linguaggio giuridico è un linguaggio specialistico che non di rado si serve di termini in uso anche nella lingua comune per esprimere concetti dal significato preciso ma che possono prestarsi a malintesi se trasposti senza le dovute cautele nel parlato di tutti i giorni. L'omicidio passionale, contemplato dall'articolo 113 del Codice penale svizzero, ne è un esempio: sul piano tecnico questa variante dell'omicidio non ha nulla a che vedere né con il controverso delitto d'onore, un tempo previsto nel Codice penale italiano, né con il dramma dei femminicidi. Ciò non toglie che possa sussistere un'ambiguità di fondo che merita un approfondimento, in primis fra le prospettive dei linguisti e quelle dei giuristi.

Interverranno: Fiorenza Bergomi, giudice penale federale; Jean-Luc Egger, capo sostituto della Sezione Legislazione e lingua presso la Cancelleria federale svizzera; Roy Garré, giudice penale federale; Stefano Vassere, linguista e direttore delle Biblioteche cantonali.